



**REGIONE LIGURIA**  
*Dipartimento Salute e Servizi Sociali*  
*Servizio Prevenzione*

***PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE***

**2005 – 2007**

*(parte seconda)*

**REGIONE LIGURIA**  
*Dipartimento Salute e Servizi Sociali*  
*Servizio Prevenzione*

**SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELL'OBESITA'**

## Dimensione del problema

Sono disponibili sia dati correnti come quelli di ISTAT, sia dati ottenuti da rilevazioni regionali specifiche. Dalla lettura dei dati disponibili rappresentati nella tabella che segue emerge una convergenza sulla valutazione del fenomeno, che appare degno di interventi,

	Popolazione generale	Popolazione adulta (>18 aa)	Bambini 3° cl. Elementare (Regione)	Bambini età scolare (Genova)
Sovrappeso		31.2	32	30%
Obesità		7.8	18	11%
Sovrappeso + obesità	41.4	39	50	41

Saranno inoltre disponibili dati sul comportamento della popolazione adulta in relazione alle abitudini alimentari ed all'attività fisica, provenienti dalle rilevazioni effettuate nel corso del 2005 da tutte le ASL Liguri nell'ambito dello Studio **PASSI** per l'Italia.

## Finalità generali ed obiettivi specifici

Finalità generale è quella di ridurre la prevalenza dell'obesità e del sovrappeso ed, indirettamente, quella delle malattie cronico degenerative associate all'obesità.

Ci si propone innanzitutto di effettuare una ricognizione delle esperienze in essere o in progetto in ambito regionale al fine di valutarne efficacia e realizzabilità, nonché le possibilità di integrazione e/o collaborazione con i progetti già previsti nel presente Piano di Prevenzione Regionale al fine di ottimizzare le risorse disponibili. In particolare si rende indispensabile un censimento dei materiali informativi già prodotti al fine di utilizzarli al meglio dando loro una diffusione regionale, dopo averne validato il contenuto.

Obiettivo specifico principale sarà quindi quello di modificare i comportamenti e le abitudini alimentari riducendo in tal modo i fattori di rischio correlati.

A tale scopo ci si prefigge quale ulteriore obiettivo specifico quello di attivare e consolidare un sistema di sorveglianza regionale su tali aspetti a partire sia dai dati raccolti da parte dei diversi centri specialistici, sia a seguito di indagini ad hoc, sia successivamente alla elaborazione delle risultanze dello studio PASSI che si intende ripetere e utilizzare quale strumento generale di sorveglianza dei comportamenti della popolazione ligure.

Ci si riserva inoltre la possibilità di rilevazioni ad hoc, antropometriche e/o basate su questionari, su definite popolazioni al fine di valutare gli interventi messi in atto.

Verranno anche coinvolti servizi delle ASL che svolgono compiti di istituto verso l'età evolutiva quali e Medicina Scolastica e Medicina dello Sport, quest'ultima in particolare per quanto attiene alla educazione all'attività fisica.

Si cercherà di trovare canali di comunicazione e integrazione coi piani di prevenzione relativi alle patologie cardiovascolari e al diabete al fine di garantire percorsi coerenti ai pazienti.

A tal fine verrà costituito un gruppo di lavoro regionale coordinato dal Servizio Prevenzione regionale.

### **Piano operativo**

Si ritiene opportuno operare:

a) su fasce a rischio della popolazione (es. soggetti affetti da cardiopatia ischemica o in sovrappeso)

b) sulla popolazione generale

con interventi differenziati per la fascia di età pediatrica e per quella adulta.

➤ Età pediatrica: dai dati sopra elencati in tale fascia della popolazione il fenomeno obesità è particolarmente presente ed in espansione. Agire e modificare i comportamenti scorretti in tale età, avrà come conseguenza la riduzione delle patologie associate nell'età adulta, sia nel numero che nella gravità .

In tale ambito sono previsti i seguenti progetti prevalentemente di tipo educativo, si provvederà a realizzare un coordinamento tra gli stessi al fine di evitare sovrapposizioni di interventi e utilizzare materiali e strumenti condivisi :

#### **1. A.A.A.: ALIMENTAZIONE, ATTIVITÀ, ABITUDINI.**

*Programma educativo per la prevenzione dell'obesità e delle patologie associate nella Regione Liguria* – Progetto coordinato dalla Clinica Pediatrica dell'Università di Genova presso l'Istituto G. Gaslini. Gli obiettivi del programma sono sviluppare iniziative coordinate fra istituzioni, comunità scientifica ed enti pubblici e privati, finalizzate a promuovere scelte e comportamenti idonei alla realizzazione di uno stile di vita “sano”, mediante interventi che coinvolgono scuola, famiglia e comunità. La struttura del programma A.A.A. si basa sul cosiddetto *social marketing*, ovvero un

adattamento delle tecniche di mercato ad iniziative pubbliche finalizzate a promuovere il benessere individuale e a creare un clima sociale che incoraggi e accolga cambiamenti positivi. Questa strategia richiede che siano comprese le caratteristiche e le esigenze della popolazione bersaglio al fine di determinare i messaggi ed i canali di comunicazione più efficaci. Poiché le persone e le situazioni cambiano il programma è strutturato in modo flessibile al fine di permetterne un'evoluzione.

I messaggi del programma A.A.A. sono trasferiti non solo attraverso i modelli educativi tradizionali, ma anche mediante la tecnologia informatica (attivazione sito internet ) ed i media con lo scopo di favorire le più ampie possibilità di diffusione nella popolazione bersaglio.

Il programma A.A.A. aiuterà i bambini e le loro famiglie a:

- seguire un'alimentazione varia e meno ricca di cibi grassi e dolci
- consumare più frutta e verdura
- essere attivi fisicamente
- ridurre la sedentarietà.

Il programma è realizzato e coordinato dal Centro per la Prevenzione ed il Trattamento dell'Obesità in Età Evolutiva nel contesto di un ampio *network* di organizzazioni pubbliche e private con l'impegno e la collaborazione di:

1. istituzioni
2. società scientifiche mediche
3. scuole
4. ristorazione scolastica
5. medicina scolastica
6. enti pubblici e privati

Le scuole rappresentano il punto focale del programma A.A.A. (classi II, IV e V elementare dell'area metropolitana genovese). Attraverso la partecipazione degli istituti scolastici si può creare una rete sul territorio in grado di implementarsi progressivamente. Ogni Scuola che prende parte all'iniziativa ha un suo "COMITATO/CONSIGLIO DI RIFERIMENTO A.A.A." che coinvolge insegnanti, studenti, genitori, personale della medicina e della ristorazione scolastica ed istituzioni di comunità in attività interattive e caratterizzanti sui temi dello stile di vita e dell'alimentazione.

## **Cronogramma**

I fase: creazione della partnership, realizzazione sito internet e materiale educativi, verifica strumenti operativi, formazione e aggiornamento nelle scuole 2005 – Giugno 2006

II fase : realizzazione del programma e verifica dei risultati a breve entro Dicembre 2007

Indicatori:

numero scuole, insegnanti alunni coinvolti

numero accessi sito internet

modifica comportamenti scorretti valutata tramite questionario

modifica indice di adiposità ( BMI e circonferenza addominale)

### ***2. Educazione alimentare nelle scuole primarie nei Comuni di Arenzano e Cogoleto.***

*Intervento di educazione alimentare volto a indurre comportamenti corretti sul piano delle scelte alimentari e dell'attività fisica.* Progetto coordinato dal Servizio Dietologia e Nutrizione Clinica della ASL3 Genovese. Intervento rivolto nei confronti degli alunni delle classi 3, 4 e 5 elementare, nonché a quelli della scuola materna dei Comuni di Arenzano e Cogoleto. E' previsto il coinvolgimento della Medicina Scolastica, del personale dei due Comuni interessati e della COOP Liguria. La metodologia utilizzata prevede oltre a interventi educativi di tipo tradizionale, anche atelier di cucina e laboratori del gusto ed altre attività pratiche facilitate attraverso tutor. Inoltre sono previste rilevazioni auxologiche e delle abitudini alimentari ad inizio e fine intervento, anche per individuare i soggetti a rischio per interventi personalizzati.

Durata anni 2 (biennio 2006-2007)

Indicatori:

7. numero tutor formati

8. formulazione linee guida ed istruzioni operative per genitori, insegnanti e refezioni scolastiche

9. numero soggetti informati

10. riduzione comportamenti scorretti e aumento delle conoscenze rilevati mediante questionario pre e post intervento

### **3. *Prevenzione primaria dei disturbi del comportamento alimentare ed attività di counselling nutrizionale***

Si tratta di un *progetto educativo*, rivolto a docenti ed allievi delle scuole medie inferiori genovesi. Progetto coordinato dalla U.O. IAN della ASL3 Genovese in collaborazione con il personale del Centro Disturbi Comportamento Alimentare (DCA) della stessa ASL. Parallelamente si realizzerà un'attività di counselling per soggetti con gravi problemi del comportamento alimentare.

#### **Cronogramma**

iniziato nel corso del 2005, proseguirà nel biennio successivo

Indicatori

- numero scuole e alunni coinvolti nel corso del triennio
- % di utenti del CDA coinvolti di cui si sono registrate modifiche positive dei comportamenti nel corso del triennio

### **4. *Valutazione nutrizionale dei menu delle mense scolastiche.***

Progetto coordinato dalla U.O. IAN della ASL3 Genovese

#### **Cronogramma**

iniziato nel corso del 2005, proseguirà nel biennio successivo con l'obiettivo di raggiungere una prima volta tutti gli istituti scolastici del ciclo scuole primarie.

Indicatori

11. numero di istituti e scuole coinvolti nel corso del triennio

- Età adulta: trattasi prevalentemente di interventi di prevenzione secondaria rivolti a soggetti affetti da patologie croniche

### **1. *Progetto “Sorveglianza e prevenzione dell'obesità”***

Progetto coordinato dall'U.O. di Dietetica e Nutrizione Clinica Az. Ospedaliera Universitaria San Martino in collaborazione con gli altri Servizi analoghi presenti in ambito regionale.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- Incoraggiare l'adozione di un corretto atteggiamento alimentare e l'abitudine all'attività fisica in soggetti in sovrappeso tramite counselling individuale e di gruppo: si intende incrementare

l'attuale periodicità degli incontri raggiungendo una frequenza possibilmente mensile almeno per un gruppo selezionato di utenti.

Indicatori

- % calo BMI a 6 e 12 mesi dall'intervento

- Ridurre il sovrappeso e l'obesità come fattore di rischio in soggetti che hanno già avuto incidenti cerebro e cardio vascolari ed in soggetti diabetici tramite counselling individuale

12. % di cambiamenti stili di vita valutati tramite questionario a 6 e 12 mesi dall'intervento

- % calo BMI a 6 e 12 mesi dall'intervento

## ***2. Progetto “Il ristorante in corsia per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e il miglioramento della qualità percepita”***

Progetto coordinato dalla U.O. Cardiologia della ASL2 Savonese, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero E. Miretti di Celle Ligure. Il progetto, varato nel corso del 2004 ed attualmente in atto, proseguirà stabilmente nel biennio 2006-2007 quale intervento di prevenzione a lungo termine. Il progetto prevede :

- a) Servizio dei pasti al tavolo dei degenti della U.O. Cardiologia effettuato da allievi dell'Istituto Alberghiero, sotto la supervisione di chef dell'Istituto stesso.
- b) Costituzione di un gruppo di lavoro misto al quale competerà l'organizzazione di momenti di formazione sul campo relativamente all'igiene degli alimenti, revisione delle ricette con realizzazione di menu personalizzati in base al conteggio nutrizionale
- c) Pubblicazione del libro “Le ricette salvacuore”
- d) Coordinamento ed integrazione con altre attività di informazione intraprese dalla U.O. IAN della ASL2 Savonese

I punti a) b) e c) sono già stati realizzati nel corso del 2005: il progetto è quindi a regime e proseguirà nel biennio 2006-2007. Nel corso del 2006 verrà realizzato quanto indicato al punto d).

## ***3. Produzione materiali informativi su carta e sito web***

Progetto coordinato dalla U.O. IAN della ASL3 Genovese, iniziato nel 2005 con l'elaborazione dei testi , calendari e volume ricette, che verranno utilizzati e distribuiti nel biennio successivo.